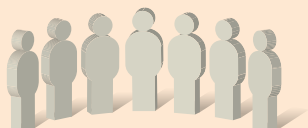


Dall'idea alla decisione

LA GENESI DI UNA NUOVA LEGGE

CONSIGLIO FEDERALE E AMMINISTRAZIONE



Postulato, consultazione, messaggio

Nel febbraio 2009 la Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni (CTT) chiede al Consiglio federale mediante un **postulato** di redigere un rapporto che illustri e valuti alternative all'attuale canone radiotelevisivo. All'origine di tale postulato vi sono i crescenti problemi posti dall'apparecchio di ricezione radiotelevisiva quale criterio di riferimento per il versamento del canone. Dopo la presentazione del rapporto da parte del Consiglio federale, la CTT-N esige dallo stesso l'elaborazione di un disegno per un nuovo sistema di canone radiotelevisivo.

Il competente **Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)** elabora una corrispondente modifica di legge e la sottopone a **consultazione** dal 9 maggio al 29 agosto 2012. Il 29 maggio 2013 il Consiglio federale approva il **messaggio concernente la modifica della legge sulla radiotelevisione (LRTV)**.

Esame preliminare, disegno (CTT)

Le presidenze del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati assegnano l'oggetto al Consiglio nazionale quale Camera prioritaria. La **CTT-N** esamina a titolo preliminare il disegno e invita le cerchie interessate a un'audizione. Con 16 voti contro 6 ne decide l'entrata in materia. Nella deliberazione di dettaglio la Commissione si allinea essenzialmente al disegno del Consiglio federale e il 21 ottobre 2013 si esprime, con 14 voti contro 10, contro la possibilità di esenzione dal canone per le economie domestiche che non sono in possesso di un apparecchio di ricezione (opting out). Nella votazione sul complesso il progetto viene accolto con 14 voti contro 7 e 3 astensioni.

Commissione

1ª trattazione

Il 12 marzo 2014 il **Consiglio nazionale** si china sull'oggetto in un dibattito durato quasi sette ore. L'interrogativo inerente alla possibilità di esentare dalla tassa le economie domestiche senza apparecchi di ricezione solleva un'ampia discussione. La Camera accoglie in via di compromesso una proposta di minoranza della CTT-N, secondo cui le economie domestiche sprovviste di apparecchi di ricezione possono essere esentate dal nuovo canone durante i primi cinque anni di riscossione dall'introduzione della nuova tassa. Anche la domanda relativa all'assoggettamento o meno delle imprese al canone solleva opinioni contrastanti. Il Consiglio nazionale respinge di stretta misura (con 93 voti contro 92) una proposta che chiede un'esenzione totale dal canone per le ditte.

Appianamento delle divergenze

Nell'**appianamento delle divergenze** l'oggetto viene dapprima sottoposto nuovamente alla Commissione del Consiglio nazionale che, in questa fase, delibera esclusivamente le disposizioni controverse. Con 14 voti contro 9, la CTT-N propone alla sua Camera di mantenere la possibilità di un opting out limitato a cinque anni per le economie domestiche. Su quattro altri punti essa condivide invece le proposte del Consiglio degli Stati.

Commissione

Esame preliminare, disegno (CTT)

Riunitasi il 1° aprile 2014, la **CTT del Consiglio degli Stati** decide senza voti contrari di entrare in materia sul progetto. Allineandosi al disegno del Consiglio federale, la Commissione propone, con 12 voti contro 1, di stralciare la disposizione integrata dal Consiglio nazionale, che prevedeva un opting out limitato a un periodo di cinque anni. Il disegno viene accolto nella votazione sul complesso con 10 voti contro 1 e 1 astensione.

Commissione

1ª trattazione

Il 19 giugno 2014 il **Consiglio degli Stati** decide all'unanimità di entrare in materia sul disegno. Nel corso di un dibattito di quattro ore, la Camera alta si allinea in maggioranza alla decisione del Consiglio nazionale, pur apportando talune modifiche al disegno. Il Consiglio degli Stati accoglie in tal modo senza voti contrari le proposte della sua Commissione incaricata dell'esame preliminare e respinge le eccezioni all'obbligo del canone per le economie domestiche. Il Consiglio degli Stati chiede inoltre di aumentare la quota di partecipazione al canone destinata alle emittenti private e, con 28 voti contro 14, segue una minoranza della Commissione e fissa tale quota al 4-6 per cento del provento complessivo del canone radiotelevisivo.

AVVIO

FASE PARLAMENTARE

La genesi di una legge è un processo complesso e spesso molto lungo che dura almeno un anno ma nei casi estremi può richiedere più di dieci anni.

Il seguente esempio illustra la revisione parziale della legge sulla radiotelevisione (LRTV).

Il processo inizia nel 2009 e termina con l'entrata in vigore della modifica di legge il 1° luglio 2016.

